

Tariffe aeree

Musumeci «Sulla continuità anche Toninelli faccia la sua parte»

ALFREDO SPALLA

ROMA. «Ho preso atto che il governo chiede ulteriori risorse a carico della Regione. Abbiamo detto al governo nazionale che provvederemo alle risorse, ma ognuno per la propria quota. Lo Stato faccia la propria parte. Comiso e Trapani sono territorio nazionale e le esigenze di quei cittadini sono pari a quelle di ogni altro paese europeo. Ciò che mi preoccupa è che all'interno dei palazzi si dica una cosa e che fuori se ne dica un'altra».

Chiaro e diretto Nello Musumeci, presidente della Regione Siciliana, al termine del tavolo tecnico, convocato presso il Ministero dei Trasporti, per discutere della continuità territoriale degli aeroporti di Comiso e Trapani. Il progetto iniziale prevedeva uno stanziamento totale di fondi per 46 milioni di euro, divenuti poi 52



Il presidente
Musumeci ha chiesto
ieri nel corso del vertice
romano del governo
nazionale di rispettare
gli impegni presi per
il trasporto aereo

milioni di euro dopo l'aggiornamento contabile. I rappresentanti del Ministero, al momento, non si sono detti disponibili a colmare la loro quota - pari a 4 milioni - dei 6 milioni totali. La ripartizione delle risorse prevede che lo Stato

copra i due terzi del progetto e la Regione il restante terzo.

Musumeci chiede di incontrare adesso il ministro Danilo Toninelli «per verificare la volontà politica di contribuire allo stanziamento aggiuntivo di risorse». Al governo centrale sarebbe richiesto uno sforzo di altri 4 milioni di euro, mentre alla regione di ulteriori due. «Voglio sentire il Ministro, perché ovviamente ha dato la sua disponibilità, mentre stamattina dal Ministero dei Trasporti mi dicono che il governo non ha più risorse per aggiungere la somma necessaria all'aggiornamento contabile. Noi tiriamo fuori altre risorse come Regione, ma è chiaro che lo Stato non può rimanere alla finestra», ha aggiunto Musumeci, annunciando che le parti torneranno a riunirsi il prossimo 26 febbraio a Palermo anche per armonizzare il progetto in modo ta-

le che sia conforme alla normativa comunitaria. Secondo il progetto già presentato, l'aeroporto di Comiso - che dovrebbe usufruire di 30 milioni di euro - avrebbe un collegamento al giorno con Milano Linate e due al giorno con Roma Fiumicino. L'aeroporto di Tra-

La differenza. «Il governo nazionale deve versare altri 4 milioni»

pani - che per esigenze normative non può invece predisporre rotte sugli scali di Roma e Milano, in virtù della vicinanza all'aeroporto di Palermo - dovrebbe usufruire di 22 milioni di euro, operando su rotte meno onerose rispetto a Comiso.



BUS AL CAPOLINEA. «Due in giorno gli autobus che lunedì, in città, sono stati costretti a fermarsi a causa di un guasto». La denuncia è del presidente di Ragusa in Movimento, Mario Chiavola: «Il Comune intervenga».

Mobilità sostenibile, Ragusa c'è

Rete. Il vicesindaco Licitra al confronto di Bologna sul settore promosso dall'Anci

Anche Ragusa presente al confronto promosso dall'Anci a Bologna sulla mobilità sostenibile nei Comuni capoluogo italiani. A rappresentare Palazzo dell'Aquila il vice sindaco Giovanna Licitra, titolare della delega ai trasporti sostenibili, la quale ha sottolineato: "Tante sono state le questioni poste sul tappeto attorno al tema centrale dell'incontro che ha riguardato il modo con cui governare lo spazio pubblico in funzione delle alternative sulla mobilità, su come sensibilizzare le persone ad usare meno le macchine private e quali iniziative sia necessario attivare per orientare il governo nazionale verso norme di principio che prevedano moderne soluzioni di mobilità".

Numerosi ed interessanti sono stati gli spunti

venuti fuori dal tavolo di lavoro al quale hanno partecipato anche associazioni di settore in materia di ambiente, car e bike sharing. "Abbiamo parlato - ha aggiunto il vice sindaco - di Piano Urbano per la Mobilità sostenibile e di pianificazione, di finanziamenti ministeriali, che purtroppo risultano insufficienti ed orientati soprattutto alle città metropolitane e ai Comuni con più di 100.000 abitanti. Su tale questione ho infatti chiesto l'attenzione di Anci e del tavolo affinché la normativa preveda l'estensione a bacini amministrativi confinanti che ci consentono così di superare i 100.000 abitanti e di accedere in tal modo ai finanziamenti per il trasporto pubblico urbano, per la creazione di ztl, di parcheggi di scambio, di servizi car sharing, m-

vment, per la creazione di nuove piste ciclabili e pedonali, tutte misure utili a disincentivare l'utilizzo del mezzo proprio".

A chiusura dei lavori i vertici dell'Anci hanno annunciato la creazione di una rete interna che terrà collegati i Comuni che hanno aderito e che hanno espresso la disponibilità delle proprie amministrazioni ad intraprendere o rafforzare le iniziative per la mobilità sostenibile. "La rete - ha concluso il vice sindaco Giovanna Licitra - servirà infatti ad orientare provvedimenti legislativi adeguati all'obiettivo della mobilità sostenibile ed a condividere le buone pratiche di mobilità da avviare o già avviate nei diversi territori comunali".

L. C.

Metro di superficie, ex scalo Fs e palazzo Tumino: lavori in corso

Il sindaco Cassì illustra le grandi manovre per il rilancio del centro storico

LAURA CURELLA

Due anni per l'avvio della metropolitana di superficie a Ragusa. Questa la previsione di Palazzo dell'Aquila al termine della prima riunione operativa che ha coinvolto il sindaco Peppe Cassì, l'assessore alle Infrastrutture Gianni Giuffrida, il rappresentante di Rete Ferroviaria Italiana Salvatore Leocata, il soprintendente di Ragusa Calogero Rizzuto oltre a funzionari comunali e rappresentanti del comitato pro metropolitana.

"L'incontro segue i due confronti tenuti nelle scorse settimane con l'assessore regionale delle Infrastrutture Marco Falcone sia a Catania che a Ragusa - ha spiegato il primo cittadino -". Abbiamo inoltre effettuato diversi sopralluoghi per verificare lo stato di fatto dei siti che ospiteranno alcune fermate della metropolitana. Punti strategici e suggestivi per una nuova mobilità ed anche un incentivo al turismo. Alcune stazioni potrebbero essere pronte in un paio d'anni permettendo già l'avvio della linea. Una tempistica più certa è legata al decreto di finanziamento per il quale la Regione si è già espressa".

Oltre 20 milioni di euro l'investimento da Palermo per una infrastruttura attesa a Ragusa da oltre 20 anni. La linea, da Ibla a Cisternazzi, secondo i progetti passerà anche per il quartiere Carmine-Putie, per la stazione centrale e in via Colajanni. Si parla di due fermate aggiuntive, una in via Licitra (nodo urbano che verrebbe interessato anche dalla risoluzione della questione passaggio a livello di via Paestum) e una all'interno della zona Asi.

"La Regione sta mostrando piena disponibilità - conferma l'assessore Giuffrida -. L'ufficialità dell'attribuzione dei fondi è il passaggio atteso da Rfi per procedere con la progettazione definitiva delle stazioni, alcune delle quali anche complesse da definire, co-



L'incontro a palazzo dell'Aquila in cui è stato fatto il punto sull'attivazione della metropolitana di superficie. Potrebbero volerci due anni prima che il progetto veda la luce in via definitiva.

me quella del Carmine i cui collegamenti orizzontali, compresi nel finanziamento regionale, sono di competenza del Comune".

L'opera è strettamente collegata ad un'altra importante iniziativa annunciata dal sindaco Cassì: "Stiamo procedendo nell'acquisizione dell'area dell'ex scalo merci. 15 mila metri quadri in una zona cruciale per il rilancio del centro storico di Ragusa superiore, a ridosso della stazione. C'è già una lettera di intenti con Fers servizi, la società che si occupa della dismissione delle aree ferroviarie. Mancano alcuni passaggi ma siamo vicini ad una risoluzione".

La volontà dell'amministrazione è di riportare in centro la stazione dei bus, affiancata alla stazione dei treni che coinciderebbe con una fermata della metropolitana di superficie. Ed ancora, si sta cercando di includere

Scadenze. Secondo le stime di palazzo dell'Aquila, se Palermo mantiene gli impegni, servono due anni

l'area a ridosso di via Archimede in maniera da effettuare un eccesso bilaterale che potrebbe contribuire a cambiare la fruizione del centro cittadino. "Fanno parte del programma di acquisizione alcuni fabbricati esistenti - ha spiegato Giuffrida - tra i quali un edificio molto suggestivo con tetto spiovente, di circa 300 metri quadri, che ospiterebbe diverse attività aperte alla cittadinanza". Tutto questo alle spalle di palazzo Tumino -

ha proseguito il sindaco - che stiamo cercando di inglobare, attraverso fitte interlocuzioni coi privati, in un progetto a 360 gradi incentrato sul centro storico. Altra interlocuzione che speriamo possa avere un seguito è avviata per il cine-teatro La Licata. Ricordo infine che il completamento di piazza del Popolo è già inserito nel programma 2019 del piano triennale delle opere pubbliche".

Il sindaco parla di "ritorno alla vita" del centro storico. "Il recente dibattito sulle condizioni del cuore della città ha evidenziato come il fenomeno era già stato avvertito a metà degli anni Novanta. Noi stiamo tracciando una nuova rotta ma molte delle azioni avranno riscontro nel medio e lungo termine. Sarebbe velleitario da parte mia promettere l'immediata soluzione ad un fenomeno di depressione che nasce da molto lontano".



Tassa soggiorno l'Osservatorio cambia membri e fa il punto

La proposta per il 2019 del piano di ripartizione dei proventi della tassa di soggiorno al centro della prima riunione dell'organismo di Palazzo dell'Aquila, rimodulato dopo le nomine politiche in seno al consiglio comunale. «Abbiamo dato spazio al passaggio di consegne coi componenti del precedente osservatorio - ha spiegato l'assessore al Turismo, Ciccio Barone - prima di avviare il dialogo sulla nostra proposta di ripartizione. Ho registrato entusiasmo e volontà di lavorare in sinergia da parte di tutti i partecipanti ed in questo senso non capisco le dichiarazioni del consigliere del M5s, Giovanni Gurrieri. Mi sembra l'ennesima uscita mediatica priva di contenuti. Il percorso intrapreso con l'osservatorio - ha concluso Barone - sarà all'insegna della collaborazione e della condivisione». Tra le istanze del nuovo tavolo di confronto quella di rivedere il regolamento comunale sull'utilizzo della tassa di soggiorno. «Il confronto continuerà con cadenza regolare, lunedì prossimo nuovo appuntamento».

La replica dell'assessore Barone è legata alle dichiarazioni dell'esponente pentastellato che, in qualità di rappresentante dell'opposizione, fa parte, assieme al collega Giorgio Mirabella, dell'osservatorio di Palazzo dell'Aquila. «Verrebbe da chiedersi - ha sottolineato Gurrieri - come mai, dopo sette mesi di attività, si è deciso di convocare l'organismo solo diciassette giorni prima della naturale scadenza riguardante la presentazione del bilancio di previsione 2019, prevista per il 28 febbraio, forse perché la ripartizione preventiva delle somme della tassa di soggiorno deve essere allegata al bilancio in questione. Ma inutile fare dietrologia. Piuttosto, prendo atto che alcune delle questioni sollevate in seno all'organismo sono le stesse che io e miei colleghi di gruppo abbiamo sottoposto in aula all'attenzione dell'amministrazione, anche attraverso documenti ufficiali. Questo significa che non tutto il

lavoro fatto è stato vano. Ma al di là di aperture di dialogo o meno su questioni prioritarie per la crescita del nostro territorio, ho chiesto con forza che il sindaco riprenda in mano la questione dell'aeroporto di Comiso e del ruolo che Ragusa, in questo contesto, può recitare. Infatti, dopo avere riflettuto sul fatto che l'amministrazione dimostra di essere, come dice, sempre sul pezzo per quanto riguarda le grandi questioni, almeno mediaticamente, salvo poi lasciarle cadere nell'oblio, ho ritenuto opportuno segnalare che sul rilancio dello scalo aeroportuale il Comune trovi una strada indicata per contribuire ad avviare un'azione di rilancio. Ho sentito, durante la riunione dell'osservatorio, anche da parte dei rappresentanti delle associazioni di categoria, molte proposte condivisibili. Ma se non saranno prese in considerazione per una concreta attuazione - ha concluso Gurrieri - il nostro rimarrà soltanto un verbale esercizio stilistico fine a se stesso. E noi questo intendiamo assolutamente evitarlo».

Barone:
«Rivedremo il regolamento».

Gurrieri:
«Finalmente ascoltano le istanze del territorio»



Gli uffici di palazzo San Domenico sono alle prese in questi giorni con la fase di emissione delle cartelle riguardanti i tributi locali riferiti all'anno 2019

applicando alle superfici occupate le tariffe vigenti al 31 dicembre scorso, oltre al tributo provinciale nella misura del 5%. Si provvederà con successive emissioni all'invio degli avvisi di pagamento ad integrazione di quanto dovuto per gli anni 2017 e 2018. L'acconto del 2019 viene emesso nelle more dell'approvazione del piano finanziario e quindi della determinazione delle tariffe relative all'anno in corso (calcolate in base al costo del servizio), "valutato - si legge nella delibera di Giunta - che occorre, al fine di evitare crisi di liquidità, prevedere l'incasso in acconto del tributo affinché si possa provvedere con regolarità al pagamento del servizio di igiene urbana svolto dal gestore".

Per quanto riguarda invece le piccole e medie imprese, va ricordato che proprio nei giorni scorsi la Cna comunale di Modica ha inviato una nota al sindaco per chiedere la riapertura dei termini riguardanti la maxirateizzazione dei tributi. "La nostra associazione di categoria - è scritto nel documento firmato dal presidente comunale Giovanni Colombo con il responsabile organizzativo Carmelo Caccamo - con riferimento all'incontro tenutosi a palazzo di Città lo scorso 16 gennaio alla presenza dei rappresentanti di Cna, Coldiretti e Unsic, intende chiedere, come da accordi, la riapertura dei termini della maxirateizzazione venendo incontro alle richieste dei cittadini e delle imprese che riscontrano difficoltà a potere adempiere in maniera puntuale al versamento dei tributi. E tutto ciò nonostante ci sia la volontà a onorare il debito con l'ente comunale. Siamo certi della disponibilità dell'amministrazione comunale ad accogliere la nostra istanza. E per questo motivo, rimandiamo in attesa di un celere riscontro".

Anche Sinistra Italiana ha condiviso la recente richiesta fatta dal presidente e dal responsabile organizzativo della Cna di Modica tendente ad ottenere un provvedimento dal Comune che consenta ai cittadini, famiglie ed imprese, di saldare il loro debito dovuto a tributi non pagati negli anni precedenti. "Si tratterebbe - dice Vito D'Antona - di ripetere quanto già effettuato nel 2015, quando con una delibera fu autorizzata la rateizzazione di tutti i tributi non versati".



IL CASO. "Ai cittadini modicani sta arrivando una raffica di avvisi di accertamento illegittimi per l'Imu agricola degli anni 2014 e 2015. Ne chiediamo subito l'annullamento". Nei giorni scorsi è stato il consigliere comunale del M5s Marcello Medica (nella foto) a fare in merito una comunicazione ufficiale al sindaco, Ignazio Abbate. Il consigliere pentastellato, dopo aver ricevuto diverse segnalazioni da imprenditori agricoli ha ritenuto opportuno chiedere venga attenzionata la problematica.

Tari e canone idrico è in arrivo la stangata «Ma si può rateizzare»

In fase di emissione le cartelle riferite al 2019 Sinistra italiana: «Agevolare Pmi e famiglie»

CONCETTA BONINI

Con canone idrico e Tari in arrivo nella buca delle lettere, si prepara la stangata invernale per i cittadini modicani. Proprio nei giorni scorsi la Giunta municipale ha approvato una delibera con disposizioni per il pagamento dei due tributi locali.

Nel caso del canone idrico, comprensivo degli oneri per i servizi fognari e di depurazione, si tratta del saldo 2018, che può essere pagato rateizzando per un importo minimo di 100 euro a rata e per un massimo di due rate, da pagare rispettivamente il 28 febbraio e il 15 aprile prossimi. La formazione della lista di carico e l'emissione delle fatture avverrà dunque entro la fine di questo mese.

Per quanto riguarda la Tari del 2019, il primo acconto dovrà essere versato entro il 15 marzo, per un importo pari al 35% di quanto dovuto

ABBATE RISPONDE A CASTELLO

«Aderire all'anticipazione? Già fatto, proposta tardiva»

"La prima proposta concreta presentata dalla consigliera Castello in sei anni di Amministrazione, ovvero la possibilità di aderire all'anticipazione della Cassa Depositi e Prestiti per pagare i fornitori scaduti al 31 dicembre 2018, è arrivata un po' in ritardo". Il sindaco Ignazio Abbate risponde ironicamente al consigliere Ivana Castello: "L'atto è stato approvato in giunta e in questi giorni si attende il parere da parte del collegio dei revisori dei conti e l'approvazione della commissione Bilancio, in modo che possa essere inserita nella prossima seduta utile del Consiglio comunale per essere deliberata. Apprezzo comunque l'inedito slancio propositivo della consigliera Castello che almeno questa volta ci ha provato".

C.B.



Pubblica illuminazione stanziati tre milioni

GIUSEPPE LA LOTA

Quella fretta di approvare il progetto di finanza relativo alla gestione degli impianti di pubblica amministrazione, il 22 agosto 2018, ovvero pochi giorni dopo l'insediamento della commissione governativa, aveva un motivo valido. Partecipare al bando misura 4.1.3, relativo agli impianti di pubblica illuminazione. La risposta ai dubbi sollevati sul perché di quella velocità (primo atto della commissione dopo l'insediamento) la fornisce adesso il commissario Filippo Dispenza (nella foto) nel comunicare che il progetto del Comune di Vittoria è stato ammesso al finanziamento e che per le casse comunali sono in arrivo 3 milioni di euro per migliorare l'impianto di illuminazione cittadino.

In verità vetusto e obsoleto, con molte strade e quartieri quasi al buio. Con un proprio decreto il dirigente generale della Regione Sici-

Interventi. Il Comune partecipa a un bando per ottenere i fondi

lia ha pubblicato l'elenco dei progetti ammessi al bando. Vittoria c'è. Grazie a quella partecipazione resa possibile con la delibera commissariale numero 1 del 22 agosto scorso, il Comune di Vittoria rientra fra gli enti ammessi a finanziamento per un importo di poco più di 3 milioni di euro. L'opera, che sarà realizzata attraverso un project financing, prevede il miglioramento dell'impianto di pubblica illuminazione cittadina, con sostituzione di tutti i corpi illuminanti con apparecchiature a led, con conseguente riduzione dei consumi energetici e quindi della spesa pubblica. Filippo Dispenza evitò di intervenire all'inizio di gennaio 2019, quando vennero chiesti i motivi di tutta quella fretta, ma adesso, incassato il risultato che permette alla città di rivedere e potenziare tutto l'impianto di illuminazione pubblica, con notevole risparmio energetico e quindi economici, spiega i dettagli. "Grazie alla delibera con cui abbiamo partecipato al bando regionale - dichiara Dispenza - che è stata il nostro primo atto amministrativo, la città di Vittoria potrà ricevere un cospicuo finanziamento per migliorare il sistema energetico della pubblica illuminazione".

In relazione alla concessione, solo 3 proposte pervennero al Comune di Vittoria: quello della IcoGen srl (capogruppo)/Regran srl (mandante)/Edil group srl (mandante); la Led City srl; la Exitone spa. Al termine delle valutazioni, la proposta più vantaggiosa per il Comune è stata quella della IcoGen/Regran/Edil group, che prevede il minor canone e il minor periodo di concessione. Il totale del valore di investimento è pari a 6 milioni e 286 mila euro. L'affidamento in concessione del servizio ha la durata di 15 anni.



Posti ricercati. Un saldatore al lavoro, sono molti i contratti offerti dalle aziende per questa figura professionale

I dati dell'Istat

Imprese a caccia di lavoratori

Record di posti vacanti: dall'ingegnere gestionale al fabbro le occupazioni più ricercate dalle aziende. Pochi pure i saldatori

Marianna Berti

ROMA

Le imprese sono a caccia di curricula, di candidati, per posti di lavoro in procinto di liberarsi o che stanno emergendo ex novo. A fine 2018 le ricerche di personale hanno infatti toccato un picco. Un massimo certificato dall'Istat, che per il quarto trimestre dello scorso anno ha stimato un tasso di posti vacanti pari all'1,2%, come non accadeva almeno dal 2010, ovvero da quando è partita la statistica. Un segnale positivo, indice di vivacità. Ma il dato nulla può dire sulla qualità dell'occupazione, sulla natura stabile o precaria degli impieghi.

Secondo l'ultima indagine Excelsior, realizzata da Unioncamere e da Anpal, guardando più avanti, all'inizio del 2019 però, si prevede una frenata delle assunzioni. Il tutto mentre sale la difficoltà degli imprenditori a soddisfare determinate richieste professionali. Quasi una su tre delle entrate programmate a gennaio risulterebbe rappresentata da una figura complicata da rintracciare. La lista stilata dal sistema Excelsior parla chiaro: tra i profili che vanno a ruba ci sono sicuramente quelli di specialisti in scienze gestionali, commerciali e bancarie. Ma introvabili risultano anche fabbri ferrai, fonditori e saldatori.

L'Istat non dà numeri assoluti, non indica quanti siano i posti vacanti, ma delinea solo un tasso, distinguendo il settore dei servizi (1,4%) da quello dell'industria (1,1%). Tasso che esprime la quota

di caselle vuote sul totale delle posizioni esistenti. Visto che la platea fa riferimento alle aziende sopra i dieci dipendenti, orientativamente si potrebbe trattare di 100-110 mila occasioni di lavoro, collocazioni per le quali «il datore di lavoro cerchi attivamente un candidato adatto al di fuori dell'impresa interessata e sia disposto a fare sforzi supplementari per trovarlo», in modo da rimpiazzare un pensionato o un dipendente che è passato a un'altra azienda o magari per far fronte a una nuova esigenza produttiva.

Il «Bollino» di Excelsior invece ha ipotizzato, già a metà gennaio, 442 mila contratti solo per quel

mes. Soglia che salirebbe a 1,2 milioni considerando tutto il primo trimestre. Cifre considerevoli ma comunque in ribasso rispetto all'anno precedente. Mentre sale la richiesta da parte delle imprese di profili altamente specializzati, sia nelle professioni intellettuali che in quelle artigianali.

Per il personale non qualificato

**Mappa complessa
Sarebbero 110 mila
le posizioni da coprire
Unioncamere: pronti
442 mila contratti**

l'offerta è così ampia, e alta la concorrenza tra i lavoratori, che le aziende hanno poca o nessuna difficoltà. Detto ciò la gran parte delle assunzioni è ancora ad appannaggio dei settori della ristorazione, con camerieri innanzitutto, e del commercio, con i commessi.

Identikit e numeri che disegnano una mappa del lavoro complessa, alla vigilia della rivoluzione nelle politiche attive che dovrebbe scattare con il «Reddito di cittadinanza». Sarà infatti questo il quadro che si troveranno di fronte i «navigator», i tutor chiamati ad aiutare i beneficiari della misura a trovare un impiego.

GDS

MEDIA & COMMUNICATION

Informiamo gli inserzionisti e i lettori che per la pubblicazione di necrologie e annunci economici possono rivolgersi ai seguenti sportelli:

Via Lincoln, 21 - Tel. 091.6627269

(dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00 e dalle 16,00 alle 20,00)

Sabato e Domenica dalle 17,00 alle 20,00)

Via Alfredo Cesareo, 18 - Tel. 091.6250058

(dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00 e dalle 15,30 alle 19,30 - Sabato dalle 9,00 alle 13,00)

annunci.palermo@gdsmedia.it

Il giorno 11 febbraio 2019 si è spenta

GIOVANNA PISCIOTTA SAVAGNONE

Con tristezza lo partecipano la figlia Giuliana col marito Antonio Cupane i nipoti e i pronipoti tutti. I funerali si svolgeranno oggi alle 10,00 nella Chiesa di San Francesco Saverio.

Palermo, 13 febbraio 2019

ALFANO S.R.L. 0916812030
P.ZZA P.PE DI CAMPOREALE, 38
SENZA SUCCURSALI

Abbracciamo Antonio, Giuliana, i nipoti nel ricordo della amabile zia

GIOVANNA

Roberta con Andrea

Palermo, 13 febbraio 2019

Aeroporti

Trapani e Comiso, Musumeci: il governo chiede più fondi

Per le rotte previste dalla continuità territoriale nuovo incontro a Palermo

Laura Spanò

TRAPANI

Si è tenuto ieri a Roma, al ministero dei Trasporti, presieduto dal Governatore della Sicilia, Nello Musumeci, l'atteso tavolo tecnico-istituzionale per parlare di «continuità territoriale» per gli aeroporti di Trapani e Comiso. Obiettivo: definire tempi e modalità di alcune tratte aeree per le quali si potrà prevedere una tariffa agevolata per

i residenti in Sicilia, grazie ad un finanziamento messo a disposizione da Stato e Regione per facilitare la mobilità di chi vive nelle zone più svantaggiate e nelle isole.

Le parti si sono aggiornate al 26 febbraio a Palermo, per trovare un'intesa sui costi aggiuntivi, stimati in 6 milioni di euro. Al momento la disponibilità dei fondi è di 46 milioni ma il progetto ne richiede circa 52, da supplire per due terzi da parte del governo centrale e un terzo dalla Regione. Il presidente Musumeci ha invitato tutti a recepire le indicazioni delle due società di gestione, Airgest e Soaco, confermando l'impegno economi-



Il presidente, Nello Musumeci

co della Regione per i due scali minori dell'isola, dicendosi «immediatamente pronto a stanziare ulteriori fondi, oltre a quello inizialmente previsto, commisurato al corrispettivo stanziamento nazionale».

La «continuità territoriale» avrà applicazione diversa. Trapani, es-

sendo a 65 chilometri dallo scalo di Palermo (meno di un'ora di percorrenza) non potrà operare in continuità territoriale rotte già operative a Palermo. Comiso, la cui distanza da Fontanarossa è di circa 86 chilometri (e con tempo di percorrenza superiore ad un'ora) potrà prevedere rotte già operate a Catania.

Per Trapani Birgi sono state proposte le rotte di Napoli, Bologna, Brindisi e Veneto. Per il «La Torre» di Comiso invece Roma Fiumicino e Milano Linate. Al tavolo erano presenti oltre l'assessore alle Infrastrutture, Marco Falcone, anche il sindaco di Trapani, Giacomo Tran-

chida, Paolo Angius, presidente di Airgest, il sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari, Paolo Dierna, per Soaco, e Andrea Marotta, per l'Enac. «Ho preso atto che il governo chiede ulteriori risorse a carico della Regione. Abbiamo detto al governo nazionale - ha dichiarato Nello Musumeci, al termine del tavolo tecnico - che provvederemo alle risorse, ma ognuno per la propria quota. Comiso e Trapani sono territorio nazionale e le esigenze di quei cittadini sono pari a quelle di ogni altro paese europeo. Ciò che mi preoccupa è che all'interno dei palazzi si dica una cosa e che fuori se ne dica un'altra». (L'ASPA)

**Disponibili 46 milioni
Per avviare il progetto
necessarie altre risorse
Individuati i voli
per Birgi e il «La Torre»**

Porto di Pozzallo, via allo studio

● Lavori per 183 mila euro al fine di eseguire le indagini che daranno lo studio completo dei sedimenti dell'area portuale di Pozzallo. Scadrà il prossimo 26 febbraio il termine ultimo per presentare, da parte delle ditte specializzate in questa attività, la richiesta di partecipazione al bando pubblico pubblicato dall'ente pozzallese. Le buste presentate dai partecipanti saranno aperte, poi, il successivo 1° marzo. Si tratta di un intervento tecnico, della tipica tipologia denominata appalto di servizi, che è finalizzato ad acquisire, mediante una campagna di indagini, le necessarie informazioni per la

progettazione esecutiva degli interventi di messa in sicurezza delle opere marittime esistenti con particolare riguardo ed attenzione alla definizione dell'imboccatura portuale e della diga di sopraflutto a protezione dei due bacini, quello portuale e quello turistico di cui è composto il porto di Pozzallo. L'appalto, non suddivisibile in lotti, permetterà di eseguire le indagini di caratterizzazione ambientale dei sedimenti dell'area da sottoporre a dragaggio e le indagini geomorfologiche delle spiagge limitrofe al porto, sia ad ovest che ad est dell'infrastruttura.

(*PID*)

L'Osservatorio permanente sulla tassa di soggiorno

Un fronte comune per il turismo

Il consigliere dei 5 Stelle Gurrieri parla anche di rilancio dell'aeroporto

Priorità: guardare all'aeroporto di Comiso. È quanto sostiene il consigliere comunale del Movimento 5 stelle Giovanni Gurrieri, componente dell'Osservatorio permanente sulla tassa di soggiorno del Comune di Ragusa in rappresentanza delle opposizioni insieme al collega di Insieme, Giorgio Mirabella. «Certo – sottolinea Gurrieri – verrebbe da chiedersi come mai, dopo sette mesi di attività, si è deciso di convocare l'organismo solo diciassette giorni prima della naturale scadenza riguardante la presentazione del

bilancio di previsione 2019, prevista per il 28 febbraio, forse perché la ripartizione preventiva delle somme della tassa di soggiorno deve essere allegata al bilancio in questione. Ma inutile fare dietrologia. Piuttosto, ho avuto modo di prendere atto che alcune delle questioni sollevate in seno all'organismo sono le stesse che io e miei colleghi di gruppo abbiamo sottoposto in aula all'attenzione dell'amministrazione comunale, anche attraverso documenti ufficiali». E aggiunge: «Ho chiesto con forza che il sindaco riprenda in mano, e in maniera decisa, la questione dell'aeroporto di Comiso e del ruolo che Ragusa, in questo contesto, può recitare. Infatti, dopo avere riflettuto sul fatto che l'ammini-

strazione dimostra di essere, come si dice, sempre sul pezzo per quanto riguarda le grandi questioni, almeno mediaticamente, salvo poi lasciarle cadere nell'oblio, ho ritenuto opportuno segnalare che sul rilancio dello scalo aeroportuale il Comune trovi una strada indicata per contribuire ad avviare un'azione di rilancio del sito. Non possiamo non considerare come l'aeroporto, adesso, rappresenti il primo motore di crescita e sviluppo della nostra provincia». Gurrieri ha anche chiesto che si faccia «fronte comune assieme alle aziende e agli imprenditori per esaminare e affrontare questa come altre questioni che risultano essere cruciali per il nostro sviluppo, per la nostra crescita». (*DABO*)